ALLEGATO 1)

Criteri di massima ai sensi del D.M. 243/2011
e modalità di attribuzione dei punteggi a eventuali titoli e pubblicazioni

Dopo ampia e approfondita discussione la Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 24 co. 3 lettera b) della durata di tre anni, per le esigenze del Dipartimento di Scienze giuridiche, Settore concorsuale 12 E/4 , SSD IUS 14 Diritto dell'Unione europea composta da:

Presidente: Prof. Pietro Manzini – Professore presso l'Università di Bologna;
Componente: Prof.ssa Cristina Schepisi – Professoressa presso l'Università di Napoli Parthenope;
Segretario: Prof.ssa Susanna Cafaro – Professoressa presso l'Università del Salento

predetermina i criteri di massima per la valutazione preliminare dei candidati, che si effettuerà con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i parametri e i criteri di cui al D.M. n. 243/2011.

La Commissione stabilisce che il punteggio dei titoli e della produzione scientifica sarà espresso in 100/100, che per il conseguimento dell'idoneità i candidati dovranno uguagliare o superare il punteggio complessivo di 60/100.
Decide altresì che il punteggio per titoli e curriculum sarà espresso fino ad un massimo di punti 40/100, mentre il punteggio della produzione scientifica sarà espresso fino ad un massimo di punti 60/100. Il giudizio sulla conoscenza della lingua straniera sarà espresso secondo la seguente gradualità: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo, eccellente.

I criteri adottati sono:

***Valutazione dei titoli e del curriculum* max 40/100**

a) dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero; *max 10*
b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero; *max* 12
c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri; *max* 6
d) realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista; *max* 4
e) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi; *max* 4
f) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali; *max* 4
g) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca; *max* 2

La valutazione di ciascun titolo è effettuata considerando specificamente la significatività e la congruenza dello stesso rispetto alla materia del Diritto dell'Unione europea.

Valutazione della produzione scientifica max 60/100

La Commissione, nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato è considerata, ai sensi del D.M. 243/11, una pubblicazione e sarà valutata se ricompresa nel numero massimo di pubblicazioni presentabili previsto dal bando, che è 12.

La Commissione effettua la valutazione comparativa delle pubblicazioni sulla base dei criteri previsti dall'art. 3 del D.M. 243/11.

Ripartizione punteggi:

1. Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza fino ad un max di punti 3 per saggio scientifico; le monografie potranno essere valutate sino ad un max di 6 per ciascuna;
2. Congruenza con il SSD a bando fino ad un max di punti 1 per ciascuna pubblicazione
3. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica fino ad un max di punti 1 per ciascuna pubblicazione
4. Apporto individuale del candidato fino ad un max di punti 0,2 per ciascuna pubblicazione; in caso di impossibilità di accertare l'apporto individuale al contributo, quest'ultimo sarà valutato complessivamente con 0 punti.
5. La Commissione valuta altresì la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali. fino ad un max di punti 6

Bologna 24 luglio 2023

PRESIDENTE Prof. Pietro Manzini

COMPONENTE Prof.ssa Cristina Schepisi

SEGRETARIO Prof.ssa Susanna Cafaro